



# Fi.Ma – Pesca Notizie

Informazione riservata ai Soci – agonismo – gestione acque/ambiente – attività ricreativa

[www.fimachiavari.it](http://www.fimachiavari.it) - [info@fimachiavari.it](mailto:info@fimachiavari.it) - [www.facebook.com/fimachiavari](https://www.facebook.com/fimachiavari)

Diffusione esclusivamente telematica tramite mail-list FI.MA

70° ANNIVERSARIO 1955-2025 – Fondazione 30/03/1955



## Giornale Periodico FI-MA: n° 11 - Novembre 2025

### **ENTEELLA, DICHIARATO A RISCHIO ESONDAZIONE**

**Settimane di convegni tecnici organizzati dal Comune di Chiavari per organizzare il futuro della Valle Entella, con i problemi abitativi, viabilità, futuro e sicurezza idraulica**  
**+ Approfondimenti sulle Nozioni di Ingegneria idraulica e corretta gestione e pulizia dell'alveo**

**CHIAVARI - FIUME ENTELLA A RISCHIO ESONDAZIONE**, finalmente viene dichiarato ufficialmente in due convegni organizzati dal Comune di Chiavari le scorse settimane, anche se pubblicamente lo denuncio dal 2004 tramite stampa ogni anno e motivando con dati di fatto i miei avvisi di allarme. Sono passati più di 20 anni e se si agiva nel frattempo, anche con piccoli interventi mirati nei luoghi più "intasati" avremmo potuto godere di sonni tranquilli x 20 anni....e non avremmo visto perpetuare scempi come l'argine Perfigli, che oggi anche i tecnici mettono in dubbio l'utilità.

Ora cosa accadrà, vi chiederete? Sul fiume, semplice, NULLA!

Faranno gli studi idraulici, e spero mettano ufficialmente su carta i dati a conferma delle mie paure, ossia l'attuale letto del fiume non può contenere la massa d'acqua che scenderebbe da monte se tutti e tre gli affluenti Lavagna, Sturla, Graveglia fossero in piena contemporaneamente e a livello massimo.... calcoli che un semplice cittadino con un minimo di sale in zucca saprebbe fare, ma che oggi purtroppo certi professionisti, non possono o non vogliono confermare per non screditare precedenti progetti finanziati con soldi pubblici.

Escludo che certi lavori non siano mai stati eseguiti per le pressioni ambientaliste, ed animaliste, qualsiasi politico non metterebbe a rischio vite umane x agevolare capricci di qualche amante dei

pennuti, del resto nel fiume ci sono anche i pesci, ma di questi nessun animalista si preoccupa.....

Aggiungo che un SIC (imposto politicamente decenni fa per tutelare la collinetta di Rivarola), non può e non deve "ostacolare" la messa in sicurezza del Fiume Entella, parlo dell'intero tratto da appunto Rivarola di Carasco sino alla foce, dove si dovrà tagliare tutta la vegetazione spondale (specie i grossi Ontani che crescono maestosi a bordo fiume), che collassando vengono trasportati a valle creando ostacolo al deflusso idrico delle piene, premendo sulle pile dei ponti e deviando il flusso alzandone il livello e agevolando l'esondatazione in pianure coltivate e cortili di case costruite nelle pianure alluvionali. Oltre alle piante, fanno ostacolo gli ammassi di ghiaia che nei decenni si è accumulata soffocando x metri il vecchio letto del fiume. Cose già dette allo sfinimento, ma mai accolte quale soluzione per mettere in sicurezza il nostro bellissimo fiume, che scorre strozzato da piazzali e arginature di massi ciclopidi, che senza spazio tende ad uscire dagli argini appena anche uno solo dei tre grandi affluenti (Lavagna, Sturla e Graveglia) raggiunga la soglia piena (vedi esondazione Val Fontanabuona di settembre), pensatevi se anche lo Sturla e il Graveglia fossero risultati oltre soglia di allerta, cosa sarebbe successo a Chiavari e Lavagna, e il confinante borgo di San Salvatore di Cogorno....

Per cui resta la domanda:

**Perché non si fanno pulizia degli alvei e rimozione dei sedimenti di accumulo almeno in foce???**



**VERSO UN PROGETTO CONDIVISO DA TUTTI I COMUNI**

## **Chiavari: presentata la sintesi de “Il Futuro della Valle Entella”. La Regione ha avviato uno studio**



Si è concluso il percorso “Il Futuro della valle Entella”, organizzato dal Comune di Chiavari e dalla società economica di Chiavari, con l’incontro svoltosi venerdì 31 ottobre presso la Sala del Consiglio Comunale. In questa occasione, alla presenza dell’assessore regionale Giacomo Raul Giampedrone, è stata enunciata la sintesi riguardo le problematiche emerse durante la tavola aperta dello scorso 24 ottobre, che verrà ora inviata alla Regione Liguria.

A spiegare i punti fondamentali della sintesi è stato l’urbanista dell’Università di Genova Roberto Bobbio. In particolare, i due problemi fondamentali che mette in luce e analizza sono il dissesto idrogeologico e un sistema di trasporti inefficace. È stata evidenziata la necessità di maggiore sicurezza, non solo con grandi opere ma anche con lavori di manutenzione sistematica in un’ottica di mitigazione del rischio, di tutela della continuità del lavoro e delle produzioni, comprese le microeconomie, di miglioramento della qualità della vita, in un ambiente che altrimenti rischia di spopolarsi, di tutela degli equilibri ambientali e di valorizzazione del patrimonio culturale. Inoltre, la mobilità è uno dei temi cardini della sintesi da cui emerge il bisogno di ripensarla, con l’ipotesi anche di guardare a mobilità differenti e a un miglioramento del trasporto pubblico. Alla base

della sintesi c’è l’idea di un progetto condiviso con i comuni sia a valle che di tutto il comprensorio verso una visione unita della “Città dell’Entella”.

*“Il documento è fondamentale nell’ottica della mitigazione e messa in sicurezza dal rischio idrogeologico – ha commentato il Sindaco di Chiavari Federico Messuti – “anche dal punto di vista delle infrastrutture per le problematiche di traffico e per sviluppare l’industria e per migliorare la qualità di vita. Dobbiamo farcene carico e insistere”.* Gli ha fatto eco il Presidente del Consiglio Comunale Antonio Segalerba: *“Stiamo iniziando a ragionare con coesione tra tutti i comuni come cittadini di un unico comprensorio ed è da qui che possiamo partire per progettare, iniziando con un documento che mostra le necessità e che ci vede tutti d’accordo”.*

Durante l’incontro è poi intervenuto l’assessore regionale Giacomo Raul Giampedrone: *“La Regione ha risposto presente alla richiesta di Chiavari e di tutti i territori della zona per la rivalutazione complessiva e messa in sicurezza dell’Entella. Abbiamo appena pubblicato l’avviso per realizzare uno studio idraulico che dovrà delineare un quadro delle necessità e che ci consentirà di fare un ordine di priorità con cui andremo poi ad affrontare la messa in sicurezza dell’intera piana, che è fondamentale e alla base di ogni ipotesi di sviluppo. All’interno ci sono anche le valutazioni sul progetto della Diga Perfigli, per capire se possano ancora funzionare o meno i lavori da attuare, e anche l’ipotesi dello scolmatore. Daremo 170 giorni a questo studio per elaborare tutta questa capacità progettuale, ma spero di dare prima all’amministrazione elementi su cui possano già lavorare per andare poi a ricercare le risorse”.*

*“Il primo passo è quello della mitigazione del rischio e della messa in sicurezza alla base di qualsiasi progetto di sviluppo – ha continuato l’Assessore – Il secondo passaggio, invece, riguarda le infrastrutture che potranno essere integrate con la fase della messa in sicurezza. Ragionamenti che potremo riprendere più avanti nel tempo”.* Dal punto di vista economico: *“Immagino sarà un progetto che richiederà risorse economiche molto elevate, per questo motivo è fondamentale prima capire le priorità e condividere gli obiettivi, fare un progetto da presentare poi ai tavoli nazionali e europei per trovare le risorse. Non ho la pretesa di avere subito tutte le risorse per il quadro, ma abbiamo davanti un mandato di quattro anni al cui*

2

C.O.N.I.

*termine penso si possa ottenere un risultato più adeguato alle esigenze di questa piana”.*

In conclusione l'Assessore Giampedrone ha voluto insistere sull'importanza della condivisione del progetto: *“La condivisione è l'unico elemento che fin qui è mancato a questo territorio, ma che sarà fondamentale, non solo da parte degli amministrativi ma anche dei cittadini per poter esprimere le necessità”.*

## **LA NUOVA LEGGE PER LA PULIZIA DEI FIUMI, E' FERMA DA SETTEMBRE 2024 PERCHE' MANCA IL REGOLAMENTO APPLICATIVO**

*“La LR 15 del 30/09/2024, approvata da Regione Liguria a settembre 2024, di fatto snellisce le procedure sia per l'asporto della vegetazione che dei materiali, ampliando il concetto di compensazione. Approvata la legge e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, ora si passa alla stesura del Regolamento applicativo”*



**Liguria** - *“Una nuova legge regionale, che ascolta le richieste del territorio, semplifica le procedure e mette in condizione i comuni di intervenire agevolmente nella messa in sicurezza degli alvei dei fiumi. Sono molto soddisfatto della legge da me proposta, sottoscritta da tutti i colleghi del gruppo Lega e oggi anche da tutte le forze di maggioranza”.*

Lo ha dichiarato in una nota Stefano Mai, capogruppo della Lega in Regione Liguria, che ha proseguito:

*“La legge 15 del 30/09/2024, approvata oggi dal Consiglio Regionale dopo un lungo confronto con comuni, associazioni e uffici regionali, snellisce le procedure sia per l'asporto della vegetazione che dei materiali, ampliando il concetto di compensazione, attraverso il quale le imprese che effettuano i lavori di messa in sicurezza negli alvei dei fiumi, verranno*

F.I.P.S.A.S.

*compensate di tutti i costi per i lavori sostenuti, con il materiale prelevato all'interno degli alvei”.*

*“Si tratta di un grande risultato per i territori e uno strumento davvero utile e funzionale per togliere i cumuli di sabbia e i ‘boschi’ all'interno dell'alveo dei nostri fiumi. Verranno compresi nei costi compensabili quindi anche la progettazione e gli studi propedeutici, l'escavazione e la movimentazione del materiale ceduto. Saranno azzerati anche gli oneri demaniali per l'asportazione del materiale. Particolare attenzione viene riservata anche all'ambiente. Eliminando vegetazione e depositi alluvionali sarà infatti possibile anche ripristinare gli habitat distrutti dalle alluvioni”.*

*“Verranno mantenute le piante autoctone, in particolare quelle con capacità autodepurativa e con radici che possano favorire la riproduzione delle specie ittiche o in grado di contenere importanti biodiversità e che, in caso di alluvione, possano rallentare la velocità delle acque e non spezzarsi. Tra gli interventi è prevista anche la rimozione di eventuali barriere che impediscano le migrazioni della fauna ittica o la realizzazione di adeguati accorgimenti per il mantenimento della continuità del corso d'acqua (es scale di rimonta)”.*

*“La pulizia dei fiumi è un tema molto sentito in una regione come la Liguria che purtroppo viene sempre più spesso colpita da eventi alluvionali e che necessita soluzioni rapide ed efficaci per combattere il dissesto idrogeologico. Con questa legge mettiamo in sicurezza le comunità, le aziende e al tempo stesso ripristiniamo gli habitat perduti o deteriorati. Dopo l'iter approvativo, seguirà la stesura del Regolamento Attuativo...”, ha concluso Mai.*

## **MESSA IN SICUREZZA DEI FIUMI**

**Cerchiamo di capire quali interventi servono realmente per la messa in sicurezza di un'asta fluviale**

**PULIZIA E REGIMAZIONE DEI FIUMI**, argomento che torna a fagiolo, proprio in questi giorni di dibattito sulla sicurezza del fiume Entella e la dichiarazione ufficiale della pericolosità cui seguirà uno studio idraulico per la messa in sicurezza.

### **COSA SI INTENDE PER MESSA IN SICUREZZA:**

Oggi si torna a parlare di costruire briglie x rallentare e contenere l'onda di piena partendo a

3

**Pesca Notizie**

**- Fi.Ma Chiavari - via Parma 378 - tel. 349.4643569 -**

**Anno 2025**

*L'unica Società di pesca che ti aggiorna su leggi e attività quasi quotidianamente tramite il proprio sito [www.fimachiavari.it](http://www.fimachiavari.it), con la mail-list, con [WhatsApp](https://www.whatsapp.com) e con [www.facebook.com/fimachiavari](https://www.facebook.com/fimachiavari). Se non sei ancora collegato ad almeno uno di queste fonti di diffusione lascia presso la sede FIMA il tuo indirizzo mail o scrivi a [info@fimachiavari.it](mailto:info@fimachiavari.it) per richiedere l'attivazione.*

**POTRAI AVERE TUTTO CON IL SEMPLICE RINNOVO DELLA TESSERA ANNUALE FI.MA**

C.O.N.I.

monte, ove le pendenze lo consentono, x arrivare a valle con il "regime di piena controllato".

In questo video che prenderemo di esempio vedremo: Un viaggio aereo lungo tutto il corso del fiume Lamone (Emilia), dalla montagna fino alla pianura.

Il geologo Dott. Claudio Miccoli racconta le criticità nascoste: briglie danneggiate, alberi caduti e una vegetazione fuori controllo.

Un video che mostra con chiarezza quanto la manutenzione fluviale sia IMPORTANTE e ormai urgente per la sicurezza del territorio e delle persone.

Torneremo a parlare di pulizia degli alvei, ma ora vi chiedo di seguire questo video molto interessante. Certo siamo in Emilia, zona Faenza, vi chiederete cosa ci azzecca....ma serve come esempio per capire come comportarsi nei nostri fiumi.....

[https://www.facebook.com/profile.php?id=61575595121835&sk=reels\\_tab&cft\\_\[0\]=AZV8wDT9zIRxeyCOA7OjJGBJWf5mHOIMbYzjVzqTYi62KDHxc8GJRE\\_wWsOHnDFFvDlnzTTa5QfBpdDvPxmNOTGjwsPU95zRuv0t1Sf6oJX6SJWBIOXUHD0g4Z5VZPi59nbdD2nMxGrpw9xUv6KWJLyg\\_s\\_p3Y8XrAUshhazykm5g&tn=-\]F](https://www.facebook.com/profile.php?id=61575595121835&sk=reels_tab&cft_[0]=AZV8wDT9zIRxeyCOA7OjJGBJWf5mHOIMbYzjVzqTYi62KDHxc8GJRE_wWsOHnDFFvDlnzTTa5QfBpdDvPxmNOTGjwsPU95zRuv0t1Sf6oJX6SJWBIOXUHD0g4Z5VZPi59nbdD2nMxGrpw9xUv6KWJLyg_s_p3Y8XrAUshhazykm5g&tn=-]F)

## ARGINI E FIUMI

### INVASI DA VEGETAZIONE.

Stiamo seguendo Fiumevivo e le vicende del fiume Lamone in Emilia, perché focalizza la situazione di incuria ed abbandono che purtroppo si evidenzia in molti altri fiumi d'Italia, arginati con centri abitati edificati in zona alluvionale, politicamente bonificata quasi un secolo fa con opportune arginature x contenere le piene 50ennali.

Oggi i fiume e torrenti di fondovalle compreso i nostri della Liguria, soffrono di saturazione di inermi, e di vegetazione, non abbiamo arginature a difesa delle abitazioni costruite nelle piane alluvionali, e neppure bacini di accumulo che possano assorbire l'onda di piena e spalmare nel tempo decine di milioni di metri cubi di pioggia caduta in poche ore.

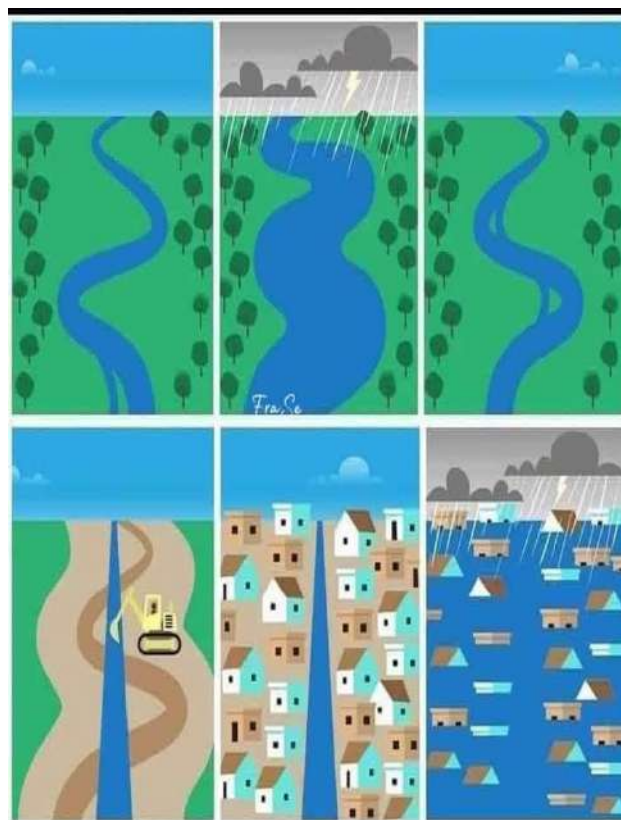
Senza giri di parole, crea preoccupazione la situazione della bassa Fontanabuona, e dell'Entella sommerso di alberi di alto fusto, e totalmente insabbiato con diversi metri di depositi accumulati in anni di abbandono e da leggi che vietano asporto, pur a rischio di vite umane e danni ingenti a fabbriche e insediamenti abitativi. Qualcuno potrà

F.I.P.S.A.S.

giustificarsi con il progetto "diga Perfigli" sponda Lavagna, che prevede un argine rialzato a difesa della città, come il rialzo di viale Kasman a Chiavari, ma un fiume se ostruito si alza di livello andando ad occupare gli sfoghi che trova nel tragitto, scarichi piovani e canali di raccolta che userà come vie di sfogo, xcui allagando le città con ritorno da tombinature e fogne. Oppure allagando le zone non arginate come Cogorno e Caperana, confermando che gli attuali progetti finanziati con soldi pubblici e in esecuzione, sono stati approvati senza un attento studio dinamico idraulico, dettato da una legge fisica che insegnano alle scuole medie " **la legge dei vasi comunicanti**" perché **l'acqua non è un gas e non si comprime mai!!!!**

Seguite questo video e capirete molte cose:

[https://www.facebook.com/profile.php?id=61575595121835&cft\\_\[0\]=AZVvQB\\_mmDU3UID3FenTZIq7-FBITf8xq8tTTuU6\\_LI1ewZP8UF4ojXFIOsvHDQzMo9yMgZE627ovcEvCSKZIsCL\\_bL6yJP2qnuf9kxBimiosGrMSDS3TGk3U0faMDIGs5FjmnFBMDH0j-klhbtGaXZ0hOCUY2xle5Deb8VOZOQFxFtvefeDOatWX2V0SRXN6lzPs6bL021Kqs4dJN66YUakQqumjYQKdNRfcltjYWQ&tn=-\]C%2CP-y-R](https://www.facebook.com/profile.php?id=61575595121835&cft_[0]=AZVvQB_mmDU3UID3FenTZIq7-FBITf8xq8tTTuU6_LI1ewZP8UF4ojXFIOsvHDQzMo9yMgZE627ovcEvCSKZIsCL_bL6yJP2qnuf9kxBimiosGrMSDS3TGk3U0faMDIGs5FjmnFBMDH0j-klhbtGaXZ0hOCUY2xle5Deb8VOZOQFxFtvefeDOatWX2V0SRXN6lzPs6bL021Kqs4dJN66YUakQqumjYQKdNRfcltjYWQ&tn=-]C%2CP-y-R)



4

**Pesca Notizie**

- Fi.Ma Chiavari - via Parma 378 - tel. 349.4643569 -

Anno 2025

L'unica Società di pesca che ti aggiorna su leggi e attività quasi quotidianamente tramite il proprio sito [www.fimachiavari.it](http://www.fimachiavari.it), con la mail-list, con [WhatsApp](https://www.whatsapp.com) e con [www.facebook.com/fimachiavari](https://www.facebook.com/fimachiavari). Se non sei ancora collegato ad almeno uno di queste fonti di diffusione lascia presso la sede FIMA il tuo indirizzo mail o scrivi a [info@fimachiavari.it](mailto:info@fimachiavari.it) per richiedere l'attivazione.

**POTRAI AVERE TUTTO CON IL SEMPLICE RINNOVO DELLA TESSERA ANNUALE FI.MA**

## TORNIAMO A PARLARE DI SICUREZZA E PULIZIA DELL'ALVEO DA ALBERI E GHIAIA.

L'esempio del Lamone può far capire quanto sia devastante la politica ambientale estremista, del vietare pulizia ove vi sono zone a rischio.

In Liguria non abbiamo alvei e argini rialzati a difesa di centri abitati, come il Lamone, salvo il Magra presso la foce e il Rupinaro a Chiavari, in futuro avremo l'Entella in città.

Ma tutto fa capire che l'acqua non si comprime e si cercherà la strada x defluire, come è avvenuto in Fontanabuona, dove una Sindaca continua a non voler vedere la realtà mettendo in crisi le attività industriali e commerciali ad ogni pisciata dal cielo più abbondante.

Come dicono i concetti idraulici, la portata del fiume è calcolata con alveo libero di alberi e sedimenti, ed ogni ostacolo andrà a ridurre di metri cubi tale portata e quindi deflusso della piena, ne consegue l'esondazione sistematica dei prati golenali o alluvionali, la conseguenza naturale...se non che nelle piane alluvionali vi sono state edificate case e capannoni.....

Guarda questo video di FiumeVivo:

<https://www.facebook.com/reel/2601171533554384>

[https://www.facebook.com/profile.php?id=61575595121835&sk=reels\\_tab&\\_cft\\_\\_\[0\]=AZX08ZIB4RZ4Khl-2SNRsmAaOliph6qWimVokXwhARphuhMnwMAw1AF6yrjZUT9AIIomgCCQh0SuxyKPtUk5SUCsgd2yZK2Xjyi0cOPGHV3IrrjFDP7Es\\_ol\\_kL7F5oa5CqK69Aw\\_23XrJ1BqDfK9BcZqGZQXf\\_BrOZvOLBmdoMw&\\_tn\\_=-\]F](https://www.facebook.com/profile.php?id=61575595121835&sk=reels_tab&_cft__[0]=AZX08ZIB4RZ4Khl-2SNRsmAaOliph6qWimVokXwhARphuhMnwMAw1AF6yrjZUT9AIIomgCCQh0SuxyKPtUk5SUCsgd2yZK2Xjyi0cOPGHV3IrrjFDP7Es_ol_kL7F5oa5CqK69Aw_23XrJ1BqDfK9BcZqGZQXf_BrOZvOLBmdoMw&_tn_=-]F)

### PULIRE I FIUMI È GIUSTO O SBAGLIATO? LE REGOLE IDRAULICHE SPIEGANO PERCHÉ

Sempre con il contributo del geologo Dott. Claudio Miccoli, di FiumeVivo, andiamo a disquisire sull'argomento PULIRE I FIUMI, fortemente ostacolato dal mondo ambientalista, e dalla politica di parte delle Amministrazioni ed Enti pubblici.

Nei decenni abbiamo costruito nelle piane alluvionali, ossia quelle piane create dal fiume stesso con il deposito dei sedimenti ad ogni alluvione e dove si espandeva naturalmente, in

quanto l'acqua non comprimendosi se trovava ostacoli al decorso in alveo, esondava ai lati.

Va ricordato che i nostri avi (nonni e bisnonni), queste piane le coltivavano e nessuno pensava di collocarci la propria abitazione, perché ogni metro di terreno era utile per ricavare i frutti della coltivazione, ben sapendo che con la prima piena la casa sarebbe stata allagata, e ricevendone danni spesso irreparabili.

Vi è un detto "contadino cervello fino", e anche senza studi sapeva gestire la natura e trarne profitto rispettandola. Poi sono arrivati gli "ingegneri" con la "laurea in tasca" e si è cominciato a costruire nelle piane "alluvionali" regimando e stringendo i torrenti e fiumi. Gli stessi ingegneri hanno dedotto che per far defluire la piena più velocemente bisognava togliere le "briglie" e spianare il letto del torrente, con il risultato che a valle nelle strozzature il fiume usciva dagli argini (cementati o di massi di cava vedi Entella), dove la banalizzazione del fiume per la poca pendenza, si insabbiava contribuendo al germogliare di alberi anche in alveo.....

Cerchiamo di capire perché il Fiume va tenuto pulito, con questo video:

<https://youtu.be/smDrK0uiOmU>

## NUOVI ATTI VANDALICI "GRAVI" A GIACOPIANE

**Divelti tutti i tabelloni del Parco Aveto,  
danneggiate le panche e tavoli picnic.....**

**AREE PIC-NIC DICHIARATE INAGIBILI**

Questa volta non si sono accontentati di strappare tabelle per fare danni alla pesca, questa volta ci sono andati giù pesando distruggendo tutti i tabelloni



del Parco dell'Aveto, e segnando le gambe a molti tavoli e panche da picnic, mandando un segnale di intolleranza verso gli enti pubblici che gestiscono l'area dei laghi Giacopiane, ossia Comune di Borzonasca e Parco dell'Aveto.

“Atti vandalici, come segno di protesta!!” Situazioni che vediamo e viviamo con ripetuta frequenza nei vari TG e sui social, istigati da slogan politici che incitano alla “rivolta del popolo” contro il “governo”!!

Per cui passare dallo sciopero in piazza allo sfasciare vetrine, macchine ed incendiare cassonetti, viene gestito da una certa politica come normalità, e sorta di protesta..... da quelle immagini ecco che si trova normale deturpare i propri luoghi di pregio per dare un segnale a chi amministra la zona....

A mio giudizio sono TUTTE forme di delinquenza da punire con la “galera a pane e acqua” .... E la “leva militare obbligatoria” a certi giovani farebbe abbassare la cresta, insegnando ordine e rispetto, ciò che i genitori non sono stati in grado di insegnare.

Una serie di “atti vandalici” inaccettabili e illegali, cui sono seguite varie denunce dalle amministrazioni ed enti gestori, con attivazione della conseguente investigazione delle forze dell’ordine.

Atti gravi che seguono a precedenti fatti come:

- Imbrattamento alberi con scritte di vernice bianca.
- Distruzione di tabelle regionali che delimitano il ruscello Vivaio e il divieto di pesca
- Rimozione di tutte le tabelle della riserva di pesca del lago
- Chiodi posizionati sulla strada che contorna il lago

Ovviamente sono in corso indagini delle forze dell'ordine x tutti i danni passati e presenti...

Come per la zona Ruscello Vivaio sono state richieste dalle forze dell’ordine le immagini delle videocamere posizionate sulla diga che riprendono l’area del cancello di ingresso ed il coronamento diga.....



Estratto da Levante News del 11/11/2025

### DANNO DENUNCIATO DA LEGA AMBIENTE

## DANNI A GIACOPIANE

### Regione parte civile contro i responsabili

**LEGA AMBIENTE:** Presenteremo un’interrogazione alla giunta regionale per chiedere di prendere una posizione netta contro il raid vandalico al lago di Giacopiane.

Sono stati devastati gli arredi, i pannelli e le aree di ristoro, con ingenti danni che hanno reso inservibile l’area fino a quando le strutture saranno riparate.

Sembra un attacco preciso contro il parco: questi gesti vanificano gli sforzi di chi si batte da anni per tutelare il lago e la zona circostante.

La Regione Liguria deve prendere una posizione netta e costituirsi parte civile contro i responsabili di questo scempio.

Chiederemo inoltre alla Regione di cercare una mediazione tra le necessità delle parti in causa, facendo un’opera di informazione e promozione della zona e in generale delle aree protette, per disinnescare possibili situazioni di conflitto”



SULL'ULTIMO EPISODIO INDAGANO I CARABINIERI

# Lago di Giacopiane, vandalismi in serie «Ora le telecamere»

Chiodi sulla strada, alberi imbrattati o tagliati, tavolini rotti Videosorveglianza, Comune e Tirreno Power si alleano



Uno dei cartelli distrutti

Italo Vallebella  
BORZONASCA

Due mesi di vandalismi. Alle strutture di Tirreno Power, sui tronchi degli alberi, lungo i sentieri contro cartellonistica e aree picnic. Due mesi di raid che fanno di Giacopiane il far west della Riviera. Non nel senso di paesaggio, ma come luogo dove qualcuno pensa di essere al di sopra della legge. Chi danneggia tavoli, panchine, cartelli che indicano i sentieri e strutture di Tirreno Power o imbratta i tronchi degli alberi con scritte di vario genere? Le indagini sono in corso, non potrebbe essere altrimenti anche perché gli atti vandalici vanno avanti da un paio di mesi. Ora Comune e Tirreno Power potrebbero stringere un'alleanza contro questa situazione. L'ipotesi di creare un impianto di video sorveglianza finirà sul ta-

## SUL SECOLO XIX



### Il raid nelle aree picnic

L'articolo apparso sulle pagine del Secolo XIX dello scorso 31 agosto nel quale venivano raccontati i raid vandalici nei sentieri di Santo Stefano d'Aveto e dei quali si stanno occupando i carabinieri. I vandalismi nell'area sono cominciati un paio di mesi fa e non hanno risparmiato la diga.

«Avremmo dovuto incontrarci per pianificare un'area ludico ricettiva, ma in questa situazione è impensabile: finirebbe per essere distrutta - conferma il sindaco Giuseppino Maschio. L'ipotesi più concreta al momento è provare a recuperare fondi per video sorvegliare l'area. Al netto del fatto che poi bisognerebbe risolvere problemi legati ad alcuni aspetti tecnici, qualcosa bisogna fare».

I danneggiamenti sono stati trasversali. Sono stati vandalizzati manufatti di Comune, Parco Aveto e Tirreno Power. Difficile, dunque, capire quale sia la motivazione che sta dietro a questi gesti. «Evidentemente qualcuno non vuole più che la gente vada a Giacopiane, vuole rendere il luogo meno accogliente - dice Maschio -. Non ne capisco il motivo sinceramente, ma la sensazione è que-

sta». Il Comune sta pensando anche ad un'altra soluzione: una cassa automatica in località Bocca Moa, sulla strada comunale che sale verso i laghi. Qui i turisti potrebbero pagare il ticket d'ingresso in maniera fisica (ora è 10 euro ad automobile, ma potrebbe scendere e diventare unica per tutti i fruitori dell'area) senza bisogno di accedere a servizi online. Contestualmente potrebbe essere installata una telecamera per la lettura delle targhe. Lo scopo sarebbe quello di monitorare tutti gli accessi anche se c'è chi sospetta che chi si è lasciato andare a gesti di vandalismo abbia raggiunto la zona a piedi. Di questi tempi di scarso

accesso turistico, infatti, ogni auto potrebbe essere facilmente identificata senza contare il fatto che tutti quei gesti di vandalismo richiedono anche un po' di tempo. Serviranno impianti di sorveglianza e accessi monitorati? «Me lo auguro - dice la presidente del Parco dell'Aveto Tatiana Ostiensi -. Io non credo che certi atti siano indirizzati ad un soggetto in particolare perché hanno riguardato un po' tutti. Spero che i responsabili possano essere rintracciati per senso di giustizia e anche perché sinceramente sarei anche curiosa di capirne le motivazioni che sfuggono a molti». Intanto le indagini proseguono e sono af-

fidate ai carabinieri della stazione di Santo Stefano d'Aveto. I militari, nel corso dell'estate e di questi primi mesi di autunno, hanno raccolto informazioni su ogni danneggiamento e hanno messo in relazione ogni raid. Secondo gli inquirenti al momento non esistono presupposti per pensare che, all'origine degli atti vandalici, possano nascondersi ritorsioni o, in qualche modo, tensioni di vicinato. Al momento non si può nemmeno escludere che i vandali in azione siano stati diversi, ma l'ipotesi più accreditata è che ogni incursione sia stata messa a segno dalle stesse persone. —

© PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

## SCATTATI DA GIORNI CONTROLLI DI CARABINIERI e FORESTALI:

Di fatto da almeno una settimana, chi sale ai laghi incontra la pattuglia dei Carabinieri o dei Forestali, che fotografano e perlustrano l'area. Non è dato sapere altro, e nessuno si sbottona su nomi o

Pesca Notizie

- Fi.Ma Chiavari - via Parma 378 - tel. 349.4643569 -

Anno 2025

L'unica Società di pesca che ti aggiorna su leggi e attività quasi quotidianamente tramite il proprio sito [www.fimachiavari.it](http://www.fimachiavari.it), con la mail-list, con [WhatsApp](https://www.whatsapp.com) e con [www.facebook.com/fimachiavari](https://www.facebook.com/fimachiavari). Se non sei ancora collegato ad almeno uno di queste fonti di diffusione lascia presso la sede FIMA il tuo indirizzo mail o scrivi a [info@fimachiavari.it](mailto:info@fimachiavari.it) per richiedere l'attivazione.

**POTRAI AVERE TUTTO CON IL SEMPLICE RINNOVO DELLA TESSERA ANNUALE FI.MA**

sospetti degli autori.... In paese si parla di intimidazione "mafiosa", lo conferma Repubblica.....

**INTIMIDAZIONE MAFIOSA:**

ne parla anche Repubblica.....

# Aveto, attacco al Parco vandalizzate aree picnic e strutture della diga

Legambiente: "Motoseghe e pianificazioni, è intimidazione mafiosa" Indagini dei carabinieri, sullo sfondo tensioni con alcuni residenti



Sopra uno dei tavoli da picnic con i segni del taglio della motoseghe; sotto, l'irsegna del Parco abbattuta nel raid vandalico

di MASSIMILIANO SALVO

I cartelli informativi del Parco dell'Aveto segati e abbattuti. I tavoli da picnic segati, spaccati, oppure divelti e lanciati giù dalla scarpata. Le cortecce degli alberi deturpate da insulti. E pure i parapetti sul lago e gli impianti per la produzione di energia idroelettrica danneggiati. È travolto da un'ondata di vandalismo il Lago di Giacopiane, bacino a mille metri d'altitudine nell'entroterra di Chiavari, meta di escursionisti e amanti della natura. Ma soprattutto, a ridosso di un Parco regionale dell'Aveto che vive da tempo tensioni con la popolazione per le norme che lo regolano e le associazioni ambientaliste che lo visitano.

L'ultimo episodio è emerso domenica, durante un'escursione organizzata da Legambiente Polis e Rewild Liguria per ammirare i cavalli selvaggi dell'Aveto: camminatori hanno notato diverse strutture in legno del Parco abbattute. A partire dalla bacheca posizionata all'inizio della diga, con i pali tranciati di netto. Stessa sorte per le altre bacheche lungo il sentiero e per gli arredi delle aree ristoro.

«È un attacco contro il parco e chi tutela la natura al limite dell'intimidazione mafiosa», denuncia Stefano Bigliuzzi, presidente di Legambiente Liguria, che era presente all'escursione e ha informato i carabinieri forestali. «Non pare una cosa fatta da ragazzini per spregioci qui parlami di qualcuno che è andato sul lago con una motosegna e probabilmente non era nemmeno da solo».

L'atto di vandalismo era noto al Comune di Borzonasca e alla dire-

zione del Parco dell'Aveto, anche se non ancora denunciata. «Ne sono stato informato il 4 novembre dal sindaco Giuseppino Maschio, che aveva segnalato informalmente la vicenda ai carabinieri. «Nell'ultimo mese hanno danneggiato anche i cartelli sul divieto di pesca e lanciato nel lago tavoli e panche di un'area attrezzata. Ora la zona di Giacopiane si può dire desertificata. O è qualche banda di squilibrati, ma non credo, oppure è qualcuno che vuole vendicarsi di qualcosa».

Ma di cosa? Il sindaco Maschio non si sbilancia: ma tenderebbe a escludere pastori e cacciatori. Nel Parco dell'Aveto non credono che si tratti di azioni contro l'ente, perché il lago di Giacopiane non vi rientra. «Questa zona non è del Parco e

nemmeno più un'area contigua tutelata», fa notare Tatiana Ostensi, presidente del Parco Regionale dell'Aveto. «Le polemiche per le aree protette sono state risolte, in questa zona ormai ci si può anche cacciare». Il lago è infatti una zona SIC, ovvero un Sito interesse comunitario, che ha un tipo di tutela ben più blanda rispetto a un'area parco.

A lasciare perplessi i protagonisti di questa vicenda, così come i carabinieri della zona, è l'eterogeneità di chi ha subito le vandalizzazioni. Perché oltre a essere Parco e Comune di Borzonasca tra le vittime c'è pure Tirreno Power, Azienda che produce energia idroelettrica con un impianto a valle della diga di Giacopiane.

Negli ultimi mesi Tirreno Power è stata oggetto di tre casi di vandalismo. Nella prima occasione, a Ferragosto, sono stati rotti dei parapetti del lago: l'azienda aveva fatto denuncia pensando fosse colpa di una festa di giovani. Nell'ultimo mese e mezzo si sono però ripetuti due episodi molto strani: per due volte sono stati rimossi le coperture di una mezza dozzina di pozzetti di ispezione. Si tratta di blocchi di cemento da 200 chili, che i tecnici della diga spostano con dei paranchi. Si tratta quindi di un'operazione non banale, che non può essere effettuata in solitudine e mani nude.

Sarà compito dei carabinieri forestali capire se questi danneggiamenti sono legati tra di loro, e per quale motivo.



**DOSSIER DI LIBERA**

**Giochi d'azzardo legale, in Liguria nel 2024 spesi 3 miliardi e mezzo**



In Liguria nel 2024 sono stati spesi 3 miliardi e 675 milioni nel gioco d'azzardo legale, quasi come l'intera spesa sanitaria regionale, di cui due miliardi e 170 milioni nel gioco telematico e un miliardo e 505 milioni nel gioco fisico. La Liguria insieme al Piemonte è la "maglia nera" del Nord Italia per quel che riguarda la presenza di clan malviventi capaci di inserirsi nel business ed ha la peggiore normativa regionale in materia. Lo denuncia Libera nel dossier 'Azzardomafie' elaborato dopo un'analisi su scala nazionale delle relazioni della Dia e della Dna. La fotografia mostra come gli interessi della criminalità organizzata riguardino in modo diffuso l'intero territorio nazionale. Sono 16 le regioni coinvolte da inchieste sull'azzardo che hanno visto la presenza di clan mafiosi. Al 'tavolo verde' giocano e vincono le solite famiglie: dai Casalesi di Belgiojetti al Mallardo, dai Santapaola al Condello, dai Mancuso al Labate, dal Lo Piccolo ai Capriati. Accanto alle tradizionali mafie italiane: 'ndrangheta, camorra e cosa nostra, compaiono però anche altre organizzazioni criminali di origine italiana: banda della Magliana, Sacra Corona Unita, mafia foggiana, Stidda.

Legambiente: "Motoseghe e pianificazioni, è intimidazione mafiosa" Indagini dei carabinieri, sullo sfondo tensioni con alcuni residenti

Legambiente: "Motoseghe e pianificazioni, è intimidazione mafiosa" Indagini dei carabinieri, sullo sfondo tensioni con alcuni residenti

Legambiente: "Motoseghe e pianificazioni, è intimidazione mafiosa" Indagini dei carabinieri, sullo sfondo tensioni con alcuni residenti

Legambiente: "Motoseghe e pianificazioni, è intimidazione mafiosa" Indagini dei carabinieri, sullo sfondo tensioni con alcuni residenti

**Pesca Notizie** - Fi.Ma Chiavari - via Parma 378 - tel. 349.4643569 - Anno 2025  
L'unica Società di pesca che ti aggiorna su leggi e attività quasi quotidianamente tramite il proprio sito [www.fimachiavari.it](http://www.fimachiavari.it), con la mail-list, con [WhatsApp](https://www.whatsapp.com) e con [www.facebook.com/fimachiavari](https://www.facebook.com/fimachiavari). Se non sei ancora collegato ad almeno uno di queste fonti di diffusione lascia presso la sede FIMA il tuo indirizzo mail o scrivi a [info@fimachiavari.it](mailto:info@fimachiavari.it) per richiedere l'attivazione.  
**POTRAI AVERE TUTTO CON IL SEMPLICE RINNOVO DELLA TESSERA ANNUALE FI.MA**

## **NUOVI DANNI E SCRITTE A GIACOPIANE**

**Segnalato dai SOCI cacciatori, il  
sopralluogo e le foto alla vasca IREN**

**Giacopiane** – Continuano i danni ambientali alle strutture che contornano il lago di Giacopiane. Dopo le tabelle della riserva FIPSAS e quelle della zona ruscello vivaio, rimosse o rese illeggibili, le scritte negli alberi con bombolette spray di vernice, la distruzione dei tabelloni informativi del Parco, e tutte le panche e tavoli posizionati nelle aree individuate per i pic-nic tagliati con motosega, i danni alle strutture delle condotte artificiali di Tirreno Power che portano acqua al lago, con rimozione degli sportelli di ispezione, infilando nel condotto tronchi e rami per ostruirlo, ora si vede imbrattata la vasca dell'acquedotto Iren posizionata in testa al lago sopra circa 200 metri, in un pianoro conosciuto come "Cian dei termini".

Anche questo danno ambientale verrà inserito negli atti di indagine dei Carabinieri Forestali con denuncia contro ignoti, pendenze penali e ovvio risarcimento alle parti e proprietà lese.

Un'area di pregio oggi minata da atti "intimidatori" con danni verso coloro che gestiscono opere e accessi al lago Giacopiane, che per conseguente tutela, come succede spesso, si vedranno applicate ulteriori restrizioni che andranno a minare la libertà di fruizione degli amanti del luogo.



**PASSIONE PESCA DIVENTA UNA  
TRASMISSIONE DI GARBOLINO ITALIA  
CON DIFFUSIONE EUROPEA TRAMITE  
GARBOLINO FRANCE.**

**Conduttori di Passione Pesca Garbolino:  
Fabio Dezan e Umberto Righi.**



**Chiavari** - Prossime puntate di PASSIONE PESCA da non perdere....per un 2026 ricco di novità in casa Garbolino Italia.

I video realizzati da **Umberto e Fabio** saranno pubblicati direttamente dalla pagina Facebook di Garbolino Italia Professional, per poi poterli

9

**Pesca Notizie**

**- Fi.Ma Chiavari - via Parma 378 - tel. 349.4643569 -**

**Anno 2025**

L'unica Società di pesca che ti aggiorna su leggi e attività quasi quotidianamente tramite il proprio sito [www.fimachiavari.it](http://www.fimachiavari.it), con la mail-list, con [WhatsApp](https://www.whatsapp.com) e con [www.facebook.com/fimachiavari](https://www.facebook.com/fimachiavari). Se non sei ancora collegato ad almeno uno di queste fonti di diffusione lascia presso la sede FIMA il tuo indirizzo mail o scrivi a [info@fimachiavari.it](mailto:info@fimachiavari.it) per richiedere l'attivazione.

**POTRAI AVERE TUTTO CON IL SEMPLICE RINNOVO DELLA TESSERA ANNUALE FI.MA**

C.O.N.I.

condividere nelle pagine Facebook di tutta Italia e d'Europa.

Si è chiuso, quindi definitivamente il rapporto con **Radio Levante**, che ringraziamo per lo spazio concesso in questi anni, portando la trasmissione PASSIONE PESCA agli attuali livelli, con un seguito di oltre **10.000 appassionati**.

Va ricordato che Garbolino è lo sponsor tecnico di FIMA Chiavari, e gli atleti colpo FIMA possono confermare l'alta qualità del materiale della casa francese.

**Umberto e Fabio**, in ogni puntata vi faranno conoscere le qualità tecniche delle attrezzature Garbolino e come sfruttarne l'enorme vantaggio in pesca, con piccoli ma fondamentali suggerimenti, che vi faciliteranno a comprendere ed attuare le corrette impostazioni di pesca.

Seguitemi nella pagina Garbolino Italia, e cliccate su mi piace e segui.....

Per avere informazioni tecniche scrivete con **whatsapp al numero 349.4643569**

Clicca su questo link per vedere il video di presentazione:

<https://www.facebook.com/share/v/1a3QXski2q/>

## **GARBOLINO ITALIA CON PASSIONE PESCA ANCHE SU YOUTUBE**

**Nuovo logo e per la seguitissima trasmissione di pesca di Fabio e Umberto**



F.I.P.S.A.S.

**Chiavari** – Garbolino Italia entra ufficialmente anche nella pagina del canale Youtube di Passione Pesca, che resta attivo per gli oltre 400 iscritti con la sola modifica del simbolo di Passione Pesca con il logo Garbolino.

La seguitissima trasmissione proseguirà a cadenza settimanalmente con le varie uscite in pesca del "maestro" **Umberto Righi** ed il commento con le riprese dell'abile regista **Fabio Dezan**, che ormai si difende bene anche con la canna da pesca in mano.

Tanti appuntamenti che si arricchiscono di approfondimenti tecnici per i prodotti Garbolino, per un 2026 ricco di tante novità.

Seguitemi sul canale youtube, e ricordo che con i moderni Smart TV, potrete vedervi comodamente sul divano tutte le puntate di **Passione Pesca Garbolino**.

Iscrivetevi al canale **Garbolino Italia** se non lo avete ancora fatto, la pesca vi aspetta:

<https://youtube.com/@passione Pesca Garbolino?si=9XcoM90r07rGgYcT>



10

**Pesca Notizie**

- **Fi.Ma Chiavari** - via Parma 378 - tel. 349.4643569 -

**Anno 2025**

L'unica Società di pesca che ti aggiorna su leggi e attività quasi quotidianamente tramite il proprio sito [www.fimachiavari.it](http://www.fimachiavari.it), con la mail-list, con **WhatsApp** e con [www.facebook.com/fimachiavari](https://www.facebook.com/fimachiavari). Se non sei ancora collegato ad almeno uno di queste fonti di diffusione lascia presso la sede FIMA il tuo indirizzo mail o scrivi a [info@fimachiavari.it](mailto:info@fimachiavari.it) per richiedere l'attivazione.

**POTRAI AVERE TUTTO CON IL SEMPLICE RINNOVO DELLA TESSERA ANNUALE FI.MA**

## RIPOPOLAMENTI: PROROGA SINO A FINE MAGGIO 2026

Approvato ddl del governo...Un piccolo passo in avanti anche x gli alloctoni proroga fino al prossimo maggio 2026, ossia si potrà immettere iridee e fario sino a fine maggio del prossimo anno.

Ora non resta che la speranza concreta che il ministro Pichetto Fratin riesca a risolvere definitivamente entro maggio 2026, la annosa questione degli alloctoni, quali linee guida, entro la scadenza di questo ddl di proroga ministeriale.


Ovviamente non si escludono prese di posizione di Ispra e della solita corrente di ittiologi/ambientalisti..

Riporto di seguito comunicato stampa del 26/11/2025...

POLITICA - 26 novembre 2025, 19:41

### Semplificazioni, Bergesio (Lega): "Voucher prorogati e stop alle specie non autoctone"

Approvato il ddl al Senato: aiuti Pac per zone svantaggiate e proroga fino a maggio 2026 sul divieto di immissione. "Tutela per indotto da 400 milioni"



*"Bene l'approvazione del ddl semplificazioni. Un provvedimento che mira a velocizzare le procedure burocratiche in molteplici settori, su cui abbiamo lavorato in Senato per promuovere misure importanti, in primis per l'agricoltura. Si prevede l'entrata in vigore dei voucher fino a dicembre 2025, che in legge di bilancio chiederemo di rendere permanenti. In materia di pesca, siamo riusciti poi a ottenere una prorog<sup>h</sup> fondamentale fino al 31 maggio 2026 del divieto di immissione di alcune specie non autoctone (es trota fario). Un atto di responsabilità ecologica ed economica che salvaguarda un indotto da 400 milioni di euro e tutela le associazioni di pesca sportiva, che contano oltre due milioni di pescatori. Previste anche misure di semplificazione per l'access<sup>o</sup> ai aiuti PAC rivolte ai terreni coltivati nelle Zone Pedemontane e svantaggiate, tenendo conto delle loro peculiarità. Siamo soddisfatti di questo lavoro fondamentale per rendere la vita più semplice ai lavoratori e alle aziende, che significa anche sostenere la nostra economia".*

## GLI SPECIALI FI.MA

Come ogni giornale, periodico o rivista che si rispetti, si usano gli "speciali" per trasmettere informazioni o approfondimenti tecnici sui vari argomenti solitamente trattati dall'autore (o editore) della redazione, sia essa "giornalistica" o come la FIMA, puramente amatoriale, ma di fatto professionalmente organizzata per dare la massima informazione ai propri tesserati e soci.

Ogni mese esce il PERIODICO FIMA, che riassume tutti i comunicati stampa agonistici e gestionali inviati alle redazioni di Tv, Radio, e quotidiani.

A questi PERIODICI MENSILI abbiamo pensato sviluppare anche gli **SPECIALI FI.MA** che trattano di Tecniche di Pesca, ma pure di Ricette di Cucina e della Storia e Tradizione del nostro popolo. Tutto materiali informativo che vi sarà giunto tramite la mail-list della FIMA o con la pagina WhatsApp FIMA, e che di volta in volta vengono inseriti nel sito [www.fimachiavari.it](http://www.fimachiavari.it) a disposizione esclusivo dei Soci in regola con i rinnovi annuali della tessera FIMA, ma occorre digitare la password inviata da FIMA stessa al momento della prima registrazione (se non l'avete più o non funziona richiedete una nuova password scrivendo a [info@fimachiavari.it](mailto:info@fimachiavari.it)).

Gli **SPECIALI FIMA**, in poche uscite, hanno riscontrato un enorme successo, ed abbiamo ricevuto in forma privata, tramite mail e semplici telefonate, sinceri apprezzamenti da molti Soci e in particolare da chi ama stampare e tenersi il PESCA NOTIZIE FIMA PERIODICO e SPECIALI in libreria come le tante riviste di pesca acquistate in edicola.



### Questo mese SPECIALE 1) parleremo di: TROTA IN LAGHETTO

**IRIDEA LA REGINA DEI LAGHETTI** :\_La pesca in lago, le stagioni, a quale profondità trovarla.

**TROTA IN LAGHETTO - LE ESCHE**: In questa occasione tocchiamo un argomento interessante e variegato, come

11

**Pesca Notizie**

- Fi.Ma Chiavari - via Parma 378 - tel. 349.4643569 -

Anno 2025

L'unica Società di pesca che ti aggiorna su leggi e attività quasi quotidianamente tramite il proprio sito [www.fimachiavari.it](http://www.fimachiavari.it), con la mail-list, con [WhatsApp](https://www.whatsapp.com) e con [www.facebook.com/fimachiavari](https://www.facebook.com/fimachiavari). Se non sei ancora collegato ad almeno uno di queste fonti di diffusione lascia presso la sede FIMA il tuo indirizzo mail o scrivi a [info@fimachiavari.it](mailto:info@fimachiavari.it) per richiedere l'attivazione.

**POTRAI AVERE TUTTO CON IL SEMPLICE RINNOVO DELLA TESSERA ANNUALE FI.MA**

C.O.N.I.

le esche per la pesca della trota in lago ed applicabili come sempre nelle nostre acque. Sono molteplici, naturali o sintetiche, vive o finte, tutte le esche per un verso o per l'altro hanno la propria funzionalità e riferite al momento possono fare la differenza, non solo in gara, ma, nel nostro specifico caso, anche e in particolare modo, durante una comune battuta di pesca.

**BOMBARDA, VETRINO o PIOMBINO - COSA, COME E QUANDO USARLI:** La pesca alle trote in laghetto, sfrutta molto le tecniche nate dalla pesca agonistica in cava, ed in particolare le zavorre utilizzate per raggiungere distanze e profondità idonee alla cattura. Questo articolo cercherà di spiegarVi quale zavorra, ossia quale piombo usare, per lanciare le nostre insidie a portata del pesce, quale profondità, distanza e perché usare l'una o l'altra.

**CANNE DA BOMBARDA E PIOMBINO - PESCA A CORTA, MEDIA E LUNGA DISTANZA:** L'argomento susciterà interesse e spero possa risolvere molti dei quesiti che periodicamente mi vengono rivolti, chiarirvi i concetti e quali canne sono più indicate per determinate pesche a corta, media o lunga distanza e lancio di determinati pesi. Tutte nozioni che servono per maturare le Vostre esperienze e le applicazioni nella pesca di tutti i giorni anche nelle nostre acque.

**LE TECNICHE DI RECUPERO:** Tremarella, Saltarello, lineare, misto lineare /tremarella, a scatti veloci, a mezz'acqua e superficie

**TERMINALE - LUNGHEZZA ED ABBINAMENTI:** Ritorniamo a trattare l'argomento bombarde, piombino e abbinamenti corretti del terminale. Purtroppo ancora noto un uso completamente errato delle bombarde, con il terminale montato (ossia la distanza tra bombarde e amo) troppo corto (mezzo metro e anche meno) ottenendo solo di spaventare il pesce e "lisciare" (sbagliare) molte abboccate con veloci rifiuti del pesce.

## Speciale 2)

# MOSCA LAGHETTO

**UNA VERA TECNICA: Impostazione, segreti e regole, per esprimere al meglio la pesca a mosca in laghetto. Attrezzature, code e artificiali. L'impostazione del lancio froller**

La pesca nei laghetti artificiali è ormai una tecnica affermata e riconosciuta da molti appassionati di tutta Italia e si distingue dalla pesca a mosca nei grandi laghi dalla barca o da riva come si affronta in Inghilterra e Nuova Zelanda.

Affrontare con la canna da mosca questi impianti "artificiali", è più complesso di quanto si pensi, specie se non si considerano alcuni fondamentali nel comportamento del pesce immesso, che varia con la

F.I.P.S.A.S.

stagione e con le dimensioni dell'impianto. Comportamento, posizione, distanza, profondità. Cercherò di riassumere le nozioni più importanti suddividendole per grandezza di impianto.

Personalmente pesco a mosca dal 1980, dopo aver vinto il Campionato Italiano di pesca in mare, ho seguito gli interessanti corsi di pesca a mosca FIMA, che erano nati nel 1973 con la creazione del Gruppo Mosca FIMA ottenendo molto successo, coinvolgendo molti soci e atleti, spronandoci a svolgere questa bellissima tecnica anche a livello agonistico anche per molti atleti venuti come me dal settore mare.

Da lì a pochi anni, preso esperienza con la tecnica mosca in torrente, vincendo gare provinciali, e zonali in giro per l'Italia individuali e di squadra, formando un gruppo affiatato e facendo conoscenza con il mondo agonistico mosca nazionale, ci hanno invitato a partecipare alle gare/trofei mosca in lago.

In pochi anni abbiamo rivoluzionato le attrezzature, cercando su internet canne, mulinelli, code, idonee a darti lo spunto per arrivare a 30 metri dalla sponda. Non vi dico cosa si è speso in code di topo decentrate, galleggianti e affondanti, ma facendo amicizia con i (milanesi) dopo pochi anni di gavetta, di prove con trasferte di 3 giorni settimana nei laghi lombardi e piemontesi, ed immancabili "legnate" in gara, si è arrivati a vincere i trofei "commerciali" molto in voga in quegli anni con premi in attrezzature da pesca.

Sulla scia dei buoni risultati tecnici agonistici, erano molti i componenti del Gruppo Mosca FIMA, che si cimentavano nei campionati Sociali e provinciali mosca lago, per qualificarsi agli zonali Liguria-Emilia-Toscana dove si passava il turno per le finali italiani, con alcuni di noi quasi sempre a podio o prime dieci posizioni assolute, sia in gare individuali, sia coppie o squadre. Oggi vuoi i costi e vuoi il cambio di moda, non si vedono più i numeri di partecipanti di un tempo, ma sono stati tempi gloriosi, dove i moschisti liguri hanno sfatato il tabù dei "foresti", ma dichiaratamente entrati e consolidati componenti dell'ELITE della MOSCA LAGO NAZIONALE .

Cerca su [www.fimachiavari.it](http://www.fimachiavari.it) Gli SPECIALI TECNICI FIMA



**Umberto Righi** in azione di pesca a mosca lago (detentore dei titoli di Campione Provinciale Mosca Lago 1997-1999-2004-2005)

12

**Pesca Notizie**

- Fi.Ma Chiavari - via Parma 378 - tel. 349.4643569 -

Anno 2025

L'unica Società di pesca che ti aggiorna su leggi e attività quasi quotidianamente tramite il proprio sito [www.fimachiavari.it](http://www.fimachiavari.it), con la mail-list, con [WhatsApp](https://www.whatsapp.com) e con [www.facebook.com/fimachiavari](https://www.facebook.com/fimachiavari). Se non sei ancora collegato ad almeno uno di queste fonti di diffusione lascia presso la sede FIMA il tuo indirizzo mail o scrivi a [info@fimachiavari.it](mailto:info@fimachiavari.it) per richiedere l'attivazione.

**POTRAI AVERE TUTTO CON IL SEMPLICE RINNOVO DELLA TESSERA ANNUALE FI.MA**